

# teatrerie

23



*Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Evotrateale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul Le Mille Molte*

## EDITORIALE

Nella maggior parte dei casi, l'influenza patafisica (di un evento, una rappresentazione artistica o di un'associazione tra persone) è resa manifesta attraverso riferimenti iconografici precisi. Tra i più comuni vi sono senza dubbio:

### > I SIMBOLI DELLA PATAFISICA

- > la **Giduglia** (vorticosa spirale che rappresenta la pancia di Padre Ubu, detta anche Cornoventre)
- > la **Candela Verde**
- > l'**Asse** (il vascello utilizzato dal Dottor Faustroll)
- > **Padre Ubu**, nelle svariate rappresentazioni grafiche dello stesso Jarry

Esiste anche un Calendario Patafisico, detto Perpetuo, che non subisce variazioni bisestili e nel quale il capodanno corrisponde all'8 Settembre dell'era volgare (data di nascita di Jarry). Consta di tredici mesi chiamati così nell'ordine: Absolu, Haha, As, Sable, Decervelage, Gueules, Pédale, Clinamen, Palotin, Merdre, Gidouille, Tatane, Phalle.

Il Calendario Patafisico Perpetuo, compilato presso il Collegio Patafisco Francese (Calendrier Pataphysique Perpétuel) scandisce il tempo di tutti gli istituti, i circoli e gli ordini patafisici del mondo.



Alfred Jarry, 1896

È bizzarro il modo in cui ci viene incontro l'anima profonda di questo luogo e si rivela a chi vi entri, anche per la prima volta, con il cuore e la mente sgombri da pregiudizi.

Ci emoziona e ci cattura, questo luogo cui abbiamo dato il nome della nostra identità collettiva, Ygramul, a indicarvi, appunto, un possibile approdo, ospitale e sicuro, seppure non definitivo, per quanti come noi, sciame mutante in perpetuo migrare, vogliono sostare e scambiare tra loro e con altri le proprie esperienze di viaggi a bassa e ad alta quota, oltre la linea tracciata dell'orizzonte.

Colpisce ed emoziona la insolita attitudine di questo spazio che si rifiuta ad ogni identità preconcepita, mai uguale a se stesso, a voler essere scoperto ogni volta, e dunque ogni volta

## Ygramul è arrivato qui

parte seconda

di Gloria Imperato

esplorato come nuovo, frugato, sbirciato, spiato, mostrando e celando i numerosi e successivi passaggi di stato per arrivare là dove si è oggi, scambiando continuamente i pieni con i vuoti, rialzando e abbassando travi di supporto e pareti che sembrano a volte ricongiungere, a volte separare, lasciando correre l'occhio tutto intorno ai corridoi sospesi a mezz'aria, all'apparenza inaccessibili, aprendo inaspettatamente alla vista angoli impensati e scomodi anfratti, dove trovano rifugio temporaneo le robe provenienti dai molti differenti luoghi di viaggio e di sosta che ci hanno ospitato in precedenza.

Sono, questi, veri oggetti magici, perché in essi è racchiusa una scintilla di quelle energie scaturite dalle mille avventure vissute insieme in questi anni, a cominciare da qualche piccolo resto, a stento riconoscibile, della palla fatta di canne piegate rivestite di stoffa che ci conteneva tutti, simbolo del potere di Ubu tiranno, nell'esordio di dieci anni fa al Villaggio Globale, alle sculture di sabbia, qualcuna quasi intatta, raffiguranti le Città da noi visitate su istigazione di Calvino, agli oggetti preziosi di rame scolpiti appositamente per la messa in scena del dramma artaudiano dei Cenci; dal biciclico Ronzinante che su ruote cigolanti ha percorso con noi le strade di Avignone al seguito di un allampanato e visionario

Don Chisciotte che agitava, come spada di cavaliere post-industriale, una ruota dentata di ghisa, a qualche manciata di terra rossa che ci riporta ai riti di festa dei nostri amici Guaraní Kaiowà incontrati alcuni anni fa in Brasile, in Mato Grosso del Sud, ai tubi di ferro con cui gli attori di Ygramul compongono e scompongono la propria personale esperienza di incontro ravvicinato con le popolazioni del Malawi colpite dall'AIDS, in un percorso ideale che dall'Ubu di Jarry, impersonificazione del potere in ogni sua forma, di cui anche l'AIDS diviene espressione, conduce all'Edipo re di Sofocle, in una rilettura che incita tutti noi a prendere coscienza del Potere in quanto Morbo supremo che affligge l'umanità e quindi ad "abbandonare il re", assumendoci la responsabilità del nostro destino come individui e come membri di una collettività.

continua a pag. 2

# Ygramul è arrivato qui

*continua da pag. 1*

Ma non è tutto, oltre agli oggetti, il luogo Ygramul si ingrandisce di spazi appartenenti ad altre dimensioni legate al nostro essere testimoni di luoghi differenti, dal carcere ai campi nomadi, in cui le nostre vite possono entrare in contatto con quelle di altri, nella loro diversità culturale e attraverso le forme di arte che ne sono espressione. In modo non dissimile, troviamo tracce del Brasile degli indigeni Guarani Kaiowà e Saterè Mawé, privati della terra e dei mezzi di sostentamento, e della dignità di popolo, l' Africa dei morti a causa dell'AIDS, ma come conseguenza della fame e del potere esercitato dai bianchi, poi Bali, dove l'innocenza dei piccoli diviene oggetto di desideri aberranti e merce di scambio...

Ecco così altre testimonianze: fotografie, filmati, manufatti, strumenti musicali capaci di evocare suoni e canti portati da luoghi lontani, statuette votive, stoffe e abiti appesi alle grucce, vite sospese che la magia del teatro può risvegliare in qualsiasi momento, esposte generosamente alla vista o, tutt'al più, celate quel tanto che basta per smuoverci la infantile meraviglia di guardarle da vicino o di tastarle con dita prensili, come se ognuno di quegli oggetti buffi e alieni, potesse, a quel contatto, liberare una sua storia importante da raccontare.

A poco a poco si fa chiaro il senso: il luogo Ygramul vuol rendersi calpestabile, percorribile, agibile, abitabile tutto, al di fuori e al di dentro, in lungo e in largo, al di sotto e al di sopra: dalle botole dentro e fuori la scena fuoriescono voci che sembrano evocare insieme luoghi reali e luoghi immaginari, scenari di drammi consumati per intero, nella vita come nell'azione scenica, che sempre più si rimandano l'una all'altra, suggerendo allo spettatore e a chiunque aspiri a divenire parte di questo sciame, che un percorso siffatto di ricerca teatrale e, più in generale, artistica non può esistere al di fuori di un percorso di vita, personale e collettivo, che importa la rinuncia alla comoda protezione dell'invisibilità.

In una circolarità dello spazio che si richiama al tempo assoluto dell'azione teatrale, percorribile in più sensi tra un inizio e una fine, riproducibili in una serie infinita di varianti, questo "LUOGO-CHE-ESISTE-E-RESISTE-MA-CHE-NON-È" seduce e cattura, perché non cela nulla, si offre a chi vi entra così com'è, incompiuto e imperfetto, non certo per ingenuità o scialteria di chi l'ha concepito, quanto piuttosto per essere colto nelle sue possibilità di sviluppo, per lasciare spazio al libero confronto e al libero incontro delle differenti forme di creatività di chi voglia soffermarvisi più a lungo, per una sorta, se così piace pensarla, di civetteria al contrario, di mostrare un giorno dopo un giorno, rassegna dopo rassegna, di quanto può crescere, il sogno, lento e forte, tenace e generoso, di un ex deposito di laterizi di farsi teatro.

Un teatro che si impegna e ci impegna, tutti noi che in esso ci riconosciamo, ad essere luogo di scambio e di comunicazione, ossia di azione comune, tra persone diverse, quelle che ci vivono da sempre e quelle solo di passaggio, che qui possono sostare a parlare, ad ascoltare, a condividere con altri le proprie esperienze, proprio qui, alla periferia Nord di Roma, nel quartiere di San Cleto, tra la Via Nomentana e la via Tiburtina, a Ygramul, linea di confine tra il Qualcosa ed il Nulla.

Impegnati nella costruzione di questo laboratorio di arti "corali", in una visione del presente in continua evoluzione, come un antico saggio che custodisce in sé il segreto millenario della semina e i ritmi inalterabili della mietitura, gli infaticabili "mur-attori" del teatro Ygramul trasfondono in questo luogo la loro fede "muraria" in un sogno che si costruisce giorno per giorno con la forza del cuore e con l'impegno della ragione, ad un ritmo né veloce né lento, così come le mani hanno imparato a mettere insieme i mattoni col cemento, così come senza fatica gira la ruota del tempo.

Lo abbiamo sognato quando era un sogno per pochi, lontano e irraggiungibile, lo abbiamo pensato quando non poteva ancora essere reale, lo abbiamo voluto e continuiamo a volerlo, non senza sacrifici e rinunce, un luogo come questo, plurale e multiforme, ben sapendo che cosa sia essere nomadi di mente e di cuore, tutti noi instancabili di cercare, non il potere, non la ricchezza, non la gloria, ma il senso profondo che ci accomuna in questa sovrumana avventura che chiamiamo vita, noi che sappiamo essere uniti ad alcuni più nel profondo che ad altri, per libera fede in un sogno comune che trascende il destino individuale e ci impegna, come lo testimonia questo nostro luogo del sogno e dell'avventura, con legami sacri di responsabilità, indipendentemente da quale ne sia la durata, per un giorno solo o per mille anni.

Roma 8 luglio 2008

## **AGOSTO • Ricerca Patafisica**

Percorso fotografico, illustrativo, dei molti e lunghi anni di ricerca compiuta da Ygramul su più livelli. Nell'installazione si mostrerà l'intelaiatura della ricerca con stile patafisico nel campo della Drammaturgia, nella Pedagogia con le scuole ed i Laboratori per adulti, nel Training Attoriale, nella creazione Scenografica/Costumistica, nell'Interpretazione degli attori/ci e nel suo abbraccio più ampio, la Regia. Può la Patafisica, nel suo disordine creativo, portare ad un'estetica narrativa unitaria?

*Se siete interessati e volete essere ospitati nella nostra Sala piccola per le installazioni da Settembre in poi, contattate Fiammetta (3336070307) o Daniele (3338028304).*

**MOSTRE**

Nel Terzo anno di Attività del Teatro Ygramul si riattivano i ricchi percorsi Laboratoriali patafisici che il Gruppo ha inaugurato oramai da anni, prima che il Teatro aprisse, e da 2 anni nella sua struttura in crescita! Laboratori aperti a tutti, attori/ci di ogni esperienza ed età, amanti e professionisti pronti a studiare e migliorarsi con ogni tipo di corpo, energia, stile e abilità.

Le strade intraprese si intensificheranno e miglioreranno nell'aspetto Pedagogico e Metodologico attraverso lo sviluppo del B.E.Y., timidamente inaugurato lo scorso anno 2007-2008: il Banjar di Esoteatro Ygramul. Il Banjar è una struttura politica/sociale della cultura balinese che comprende il tempo ed il luogo ove una comunità possa riunirsi e discutere in maniera democratica e profonda, la miglior crescita per il Gruppo/Comunità, una sorta di Assemblea pubblica.

L'idea del Banjar tenta di spostare i livelli di potere su un piano orizzontale e di mettere in comunanza allievi ed insegnanti nell'intento reale di crescere entrambi, con ruoli diversi e modalità aperte di investimento personale. Ove tutti siano più attivi e protagonisti e la delega si sintetizzi nei ruoli e nelle specificità artistiche. Così i Laboratori Ygramul, da sempre mirati ad ampie logiche di Gruppo, terranno la struttura degli Sciami (da 10 a 20 iscritti), ma cercheremo assieme un investimento artistico più personalizzato ed individuale, in modo che ciascun attore/ice formi il proprio Esoscheletro e mostri le sue Ossa, i suoi obiettivi ed interessi.

## **APERTE LE ISCRIZIONI**

## **AI NOSTRI LABORATORI**

### **Il B.E.Y. si perfeziona e apre il suo Secondo Anno**

L'Esoteatro è un complesso metodo di nuovi giochi teatrali, inventati da Vania e dal Gruppo di Ricerca Ygramul, che si sta delineando e si continuerà a formare con l'ausilio del Banjar durante tutto questo anno di Attività del Teatro Ygramul, per venire pubblicato con il Terzo Anno di attività.

Ogni Laboratorio darà la possibilità ai suoi partecipanti di incontrarsi con i conduttori/ci dei percorsi 30 minuti prima (dalle 20.00) per elaborare le strade personali e le scelte dei singoli all'interno del Gruppo.

Inoltre gli iscritti ai Laboratori potranno partecipare:

- ad alcuni percorsi con l'infanzia nel Teatro scolastico seguito da Ygramul;
- al Laboratorio integrato con il Centro di Salute Mentale di San Giovanni;
- agli incontri intra-laboratoriali ove i singoli percorsi si scambieranno le esperienze;
- alle Rassegne del Teatro per costruire un training-poetico e stilistico;
- ai Seminari Mensili...

Ciascun partecipante potrà iscriversi (con delle facilitazioni economiche ed una priorità) ai Seminari che ogni mese dell'anno prenderanno vita all'interno del B.E.Y.

I Laboratori del B.E.Y. cominceranno in Teatro nell'ultima settimana del Settembre 2008 e seguiranno a raccogliere iscrizioni per tutto il mese di Ottobre, per stabilire il numero preciso dei vari Sciami entro la prima settimana di Novembre.

Per informazioni: 331 4703950 • [info@ygramul.net](mailto:info@ygramul.net) •

**B.E.Y.**

dal **28**  
al **31 AGOSTO**

## ARENA YGRAMUL

ogni sera cocomero fresco e proiezione film

**Omaggio a Dino Risi**

giovedì 28 agosto - ore 21:00

**I MOSTRI** (1963)

con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman

venerdì 29 agosto - ore 21:00

**L'OMBRELLONE** (1965)

con Enrico Maria Salerno e Sandra Milo

sabato 30 agosto - ore 21:00

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO** (1971)

con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Ely Galleani

domenica 31 agosto - ore 21:00

**I NUOVI MOSTRI** (1977)

regia di Dino Risi, Mario Monicelli ed Ettore Scola

**RASSEGNA**  
sul Cinema Neorealista

Ingresso ad ogni serata 5 euro + tessera associativa annuale (3 euro)

Per informazioni e prenotazioni: [info@ygramul.net](mailto:info@ygramul.net) / 331 4703950

TEATRO YGRAMUL

via n.m. nicolai, 14 - roma

## APERTE LE ISCRIZIONI

## AI NOSTRI LABORATORI

**Il B.E.Y. si perfeziona e apre il suo Secondo Anno**

Nel B.E.Y. del 2008-2009 vivranno:

- Laboratorio teatrale **SALTYMBANCO** ogni Lunedì sera (20.30 - 23.30);  
[laboratorio teatrale per adulti] • <http://saltymbanco.blogspot.com> •  
Percorso aperto ad ogni età e ad ogni livello di preparazione attoriale, volto allo studio del Teatro Picaresco e del Teatro di Parola del 1600- 1700.
- Laboratorio teatrale **C.I.M. CIÒNONOSTANTE IO MIDIVERTO** ogni Martedì pomeriggio (14.30 - 16.30);  
[laboratorio teatrale per adulti] Percorso volto all'integrazione di età e abilità differenti, comprendente vari utenti del Centro di Salute Mentale di via Monza.
- Laboratorio teatrale **LUDYKA** ogni Martedì sera (20.30 - 23.30);  
[laboratorio teatrale per adulti] • <http://ludykaygramul.blogspot.com> •  
Percorso sul Teatro Giullaresco, l'arte scenica da strada e le origini della Commedia dell'Arte.
- Laboratorio teatrale **FLYCK** ogni Mercoledì pomeriggio (17.30 - 19.30);  
[laboratorio teatrale per bambini]  
Percorso favolistico rivolto ai bambini delle scuole elementari-medie come occasione per provare a mettersi in gioco, ma soprattutto per divertirsi giocando al teatro.
- Laboratorio teatrale **YOGURT** ogni Mercoledì sera (20.30 - 23.30);  
[laboratorio teatrale per adulti] • <http://yogurtygramul.blogspot.com> •  
Percorso incentrato sullo Studio dell'Architettura dell'Arte Scenica corale, come nel Teatro Barocco o Surrealista e Dadaista, sino alle Performance contemporanee del Living Theatre.
- Laboratorio teatrale **CARYLLON** ogni Giovedì sera (20.30 - 23.30);  
[laboratorio teatrale per adulti] • <http://caryllonygramul.blogspot.com> •  
Percorso laboratoriale aperto ad ogni età e ad ogni preparazione attoriale, volto allo studio della figura del clown attraverso l'acrobatica di base e il Teatro Surreale, Assurdo e Didattico.
- Laboratorio teatrale **HAPPENYNG**, ogni Venerdì sera (20:30 - 23:30)  
[laboratorio teatrale per adulti] • <http://happenynng.noblogs.org> •  
Zona libera dell'espressione dell'attore/individuo attraverso il testo (di rivolta) e la scena, il tutto per sviluppare lo spirito di gruppo attraverso l'individualismo e nel creare legami invisibili tra partecipanti.

I Laboratori del B.E.Y. cominceranno in Teatro nell'ultima settimana del Settembre 2008 e seguiranno a raccogliere iscrizioni per tutto il mese di Ottobre, per stabilire il numero preciso dei vari Sciami entro la prima settimana di Novembre.

Per informazioni: 331 4703950 • [info@ygramul.net](mailto:info@ygramul.net) •